

SCREENING CARCINOMA DELLA CERVICE UTERINA

F A S E	ATTIVITA'	PESO	DATA INIZIO PREVISTA	DATA FINE PREVISTA	TRAGUARDO	CRITICITA'	DATA INIZIO EFFETTIVA	DATA FINE EFFETTIVA	TRAGUARDO
1	Piano Regionale Screening Oncologici D.G.R. n. 611 del 27/06/05				Potenziamento delle attività di diagnosi precoce e consolidamento	Assenza di un software di gestione del Programma da parte delle AA.SS.LL.			
2	La D.G.R. 611/05 prevede l'istituzione da parte del Dip. Tutela della Salute di un centro Regionale di Riferimento (CRR) per gli Screening Oncologici che sarà suddiviso in 3 sottogruppi: <ul style="list-style-type: none"> • qualità • formazione • comunicazione e dei Centri di Riferimento Aziendali		01.09.2005 01.09.2005		Il CRR dovrà realizzare programmi per il controllo ed il miglioramento della qualità degli Screening; attuare Campagne di informazione; monitorare i programmi aziendali; curare la formazione		30.01.2006	Il CRR opererà per tutta la durata dello screening	Istituzione CRR per gli Screening dei tumori femminili con Decreto D.G. n. 406 del 30/01/06 Istituzione in ogni Azienda di un Centro di Riferimento Aziendale
3	Invio ad ogni ASL di Modelli Organizzativi con istruzioni per la loro compilazione		01.10.2005		Ogni Azienda dovrà elaborare il Modello Organizzativo in base alle proprie risorse professionali ed alle attrezzature disponibili ed al territorio che comprende.		20.10.2005	30.11.2005	Approvazione Modelli Organizzativi delle Aziende Sanitarie Territoriali
4	I prelievi citologici (con spatola e citobrush) saranno eseguiti preferibilmente da Ostetriche, o da Infermieri Professionali adeguatamente addestrati, presso Consultori, Strutture Poliambulatoriali, Punti Prelievo, Ambulatori Ospedalieri e Unità Mobili		01.10.2005		Ogni Azienda Sanitaria dovrà individuare i propri Centri Prelievo ed i Centri di Lettura		20.10.2005	30.11.2005	
5	Centri Aziendali o Sovraziendali di Colposcopia con attività consistenti e Colposcopisti esperti (>=300 colposcopie per ogni anno, 100 per ogni Operatore); sedi Aziendali ed extra Aziendali. Per gli approfondimenti diagnostici del Citologico si seguono le Linee Guida della SICPCV 2002; saranno previsti esami di triage solo con i criteri indicati nelle raccomandazioni GISCI.		01.10.2005				20.10.2005	30.11.2005	Identificazione dei Centri.

F A S E	ATTIVITA'	PESO	DATA INIZIO PREVISTA	DATA FINE PREVISTA	TRAGUARDO	CRITICITA'	DATA INIZIO EFFETTIVA	DATA FINE EFFETTIVA	TRAGUARDO
6	Il Centro di Riferimento Regionale prevede i corsi di formazione "a cascata" rivolti a tutte le figure professionali coinvolte nello screening (Ostetriche, Infermieri Professionali, Tecnici di Radiologia, di Citologia, Ginecologi, Oncologici, ecc.) Definizione Programma Formazione Aziendale		01.09.2005 01.02.2006	01.09.2005 01.06.2006	Due Eventi Formativi		01.09.2005	01.12.2005 01.01.2006	Si sono svolti già due eventi formativi: il primo rivolto ai componenti del CRA, il secondo alle Ostetriche ed ai Ginecologi Colposcopisti.
7	Publicizzazione degli Screening		01.04.2006	01.07.2006					Publicizzazione degli Screening attraverso l'impiego di tutti i canali disponibili entro il 01/07/2006.
8	In tutte le Aziende l'elenco della popolazione target da invitare deve essere ottenuta dalle liste anagrafiche comunali successivamente incrociate con quelle sanitarie; il criterio della chiamata è quello dell'età (a partire dalle fasce più alte), le donne verranno invitate per lettera.		01.11.2005	01.01.2006	Anagrafe Target presso le 11 AA.SS.			In Corso	
9	Ogni Azienda organizzerà una Segreteria per gli Screening dei tumori femminili		01.10.2005	01.11.2005			20.10.2005	30.11.2005	Sono stati istituiti 11 Centri Aziendali
10	Acquisizione software		01.09.2005	01.11.2005		Tre AA.SS. sono prive del programma	01.09.2005		Tutti i centri Aziendali avranno il software
11	Invio di un report trimestrale alle AA.SS.. Tavoli tecnici semestrali con i Nuclei Aziendali degli Screening.		01.05.2006	31.12.2007					Monitoraggio delle attività di formazione: 1) numero dei MMG coinvolti e Specialisti; 2) numero Corsi Formazione effettuati; 3) numero Operatori coinvolti; 4) numero ore formazione. Monitoraggio della attività di valutazione: 1) numero incontri del Nucleo Aziendale per mese di attività; 2) numero incontri inerenti la comunicazione.